

*(I lavori iniziano alle ore 9.35 con l'esame delle interrogazioni a risposta immediata, ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno del Consiglio regionale)*

\*\*\*\*\*

OMISSIS

**Interrogazione a risposta immediata n. 891 presentata dalla Consigliera Frediani, inerente a "Innalzamento concentrazione delle polveri sottili registrato nei primi giorni del 2016 dal contaparticelle sito nel Comune di Chiomonte nei pressi del Museo Archeologico in località La Maddalena"**

### **PRESIDENTE**

Proseguiamo i lavori esaminando l'interrogazione a risposta immediata n. 891, presentata dalla Consigliera Frediani, alla quale fornirà risposta il Vicepresidente Reschigna in luogo dell'Assessore Valmaggia.

La parola alla Consigliera Frediani per l'illustrazione.

### **FREDIANI Francesca**

Grazie, Presidente.

Mi sto abituando a ricevere risposte dal Vicepresidente Reschigna per tutte le materie, spaziando dalla cultura all'ambiente. Va benissimo, l'importante è ricevere una risposta, anche se mi sarebbe piaciuto un confronto con l'Assessore.

Parliamo di un evento che si è registrato nei primi giorni del 2016, quando le centraline che si trovano all'imbocco della galleria nei pressi del cantiere hanno registrato un aumento dei valori relativi al particolato.

Sappiamo che questi valori sono particolarmente da monitorare, per gli impatti sulla salute. È dunque necessario un attento monitoraggio, affinché si valuti ogni minima variazione che possa far uscire dai limiti che determinano l'impatto sulla salute.

In particolare, facendo riferimento a riscontri precisi, il sistema regionale di rilevamento della qualità dell'aria della Regione Piemonte ha reso pubblici i dati sulla concentrazione delle polveri sottili registrati nei primi giorni del 2016, dal contaparticelle sito nel Comune di Chiomonte, nei pressi del Museo archeologico in località Maddalena. La centralina in questione è stata installata in tale posizione nell'ambito del piano di monitoraggio per il cantiere TAV. Le concentrazioni di particolato risultano assai elevate, in particolare per le giornate di venerdì 1° gennaio, del 2, del 3 e del 4. Tali sforamenti contribuiscono a saturare i bonus di inquinamento regionale complessivo annuale, il cui limite di legge è fissato in 35 giorni l'anno, che spesso la Regione non ha rispettato.

In quegli stessi giorni si sono registrate lunghe code al Traforo del Frejus, che hanno addirittura reso necessario l'intervento della Protezione civile e della Croce rossa. Rileviamo, comunque, come queste code non abbiano interessato la zona in cui è posizionata la centralina.

C'è stato una sorta di botta e risposta sui social attraverso blog e attraverso Facebook tra alcuni esponenti del Movimento No TAV, la sottoscritta e alcuni esponenti della maggioranza sia in Consiglio che in Senato. In particolare, abbiamo letto un'affermazione del Senatore Esposito e del Consigliere Ferrentino, che dichiaravano: *"L'innalzamento delle concentrazioni di polveri sottili nell'aria registrato nei primi giorni dell'anno nei pressi del cantiere di*

*Chiomonte non è in alcun modo collegabile ai lavori, che sono stati invece interrotti nel periodo natalizio, con lo scavo del tunnel geognostico della Maddalena fermo dal 30 dicembre al 4 gennaio. I sistemi di monitoraggio della qualità dell'aria hanno registrato quanto è successo nell'autostrada sovrastante".*

Un paio di giorni dopo abbiamo visto un'ulteriore dichiarazione, sempre a nome dei due esponenti della maggioranza indicati prima: *"Esiste un probabile nesso che certamente tocca agli esperti verificare, tra la situazione atmosferica, l'intasamento dell'autostrada del 2 gennaio e le misure del contaparticelle".*

Ora, per fare un po' di chiarezza, perché non si capisce chi siano i tecnici, chi siano le persone deputate ad analizzare i dati e, soprattutto, non si capisce quali siano effettivamente le cause di questo innalzamento, abbiamo preparato questa interrogazione per chiedere, qualora gli Enti preposti al monitoraggio (ARPA, Assessorato all'Ambiente, Assessorato alla Sanità) confermino l'ipotesi formulata dal Senatore Esposito e dal Consigliere Ferrentino, quali provvedimenti l'Amministrazione regionale intenda adottare per scongiurare nuovi fenomeni di innalzamento dei valori rilevati dalle centraline della Maddalena e per preservare la salute dei cittadini, a cominciare proprio dagli utenti dell'autostrada A32.

Grazie.

## **PRESIDENTE**

Grazie, collega Frediani.

La parola al Vicepresidente Reschigna per la risposta.

## **RESCHIGNA Aldo, Vicepresidente della Giunta regionale**

Grazie, Presidente.

Forse prima la Consigliera Frediani non era ancora in aula, ma giustificando l'assenza dell'Assessore Valmaggia, avevo già detto che è a Roma ad un incontro organizzato dal Ministro Galletti con tutti gli Assessori all'ambiente delle Regioni sul tema dell'inquinamento atmosferico. Quindi, credo importante che l'Assessore Valmaggia potesse partecipare direttamente a questo incontro.

Mi permetta di non commentare, nella mia risposta, le considerazioni espresse dai colleghi del Consiglio regionale e Parlamentari, però vengo al dunque.

La pericolosità dell'inquinamento dell'aria dovuto alla presenza di particolato fine ed ultrafine è ben nota alla Regione Piemonte. Così come il Sistema Informativo Regionale Ambientale (SIRA) da sempre punta sulla comunicazione delle informazioni ambientali immediate e semplici, confidando nel fatto che maggiori informazioni equivalgano sempre a maggiore conoscenza ed incrementino la confidenza verso le istituzioni dedite al controllo ambientale.

L'Organizzazione Mondiale della Sanità ha evidenziato più volte che il PM<sub>10</sub> e il PM<sub>2,5</sub> hanno effetti sulla salute ben documentati. Questi effetti sono dovuti all'esposizione sia di breve periodo (giorni = *valore medio giornaliero*) che di lungo periodo (anni = *valore medio annuale*). La letteratura scientifica segnala da sempre che il rischio è maggiore per le esposizioni di lungo periodo (aumenta del 6-13% per ogni 10 ug/m<sup>3</sup> di PM<sub>2,5</sub>) che per le esposizioni giornaliere o di breve periodo (aumenta del 0,2-0,6% per ogni 10 ug/m<sup>3</sup> di PM<sub>10</sub>).

I limiti di legge, che ricordiamo essere a tutela della salute dei cittadini, riportano il valore medio giornaliero di 50 ug/m<sup>3</sup> di PM<sub>10</sub> come da non superare per più di 35 giorni (90,4<sup>mo</sup> percentile) al fine di ridurre l'esposizione e minimizzare il rischio. I valori orari di particolato non sono normati a livello comunitario in quanto, sino ad oggi, non vi è alcuna evidenza scientifica che una brevissima esposizione a valori elevati aumenti il rischio sanitario.

Per quanto riguarda l'accesso alle informazioni, si segnala che la Regione Piemonte, da sempre, consente l'accesso diretto ai dati rilevati dall'intero Sistema Regionale attraverso il portale ARIAWEB, cui è possibile accedere (previa registrazione) senza limitazioni.

L'ARPA-Piemonte produce poi periodicamente dei documenti di analisi con approfondimenti mirati. Dal portale sono accessibili tutte le stazioni che monitorano la zona coinvolta dal cantiere TAV sin dal 2012.

A titolo esemplificativo, nella stazione citata di Chiomonte-La Maddalena, nell'intero anno 2015 sono stati rilevati valori di PM<sub>10</sub> che hanno portato ad avere 330 medie giorno valide (90,4%) con una media annua di 25 ug/m<sup>3</sup> di PM<sub>10</sub> (inferiore al 40 ug/m<sup>3</sup> limite di legge) ed il 90,4<sup>mo</sup> percentile pari a 45 ug/m<sup>3</sup> (inferiore al 50 ug/m<sup>3</sup> limite di legge).

Come bene evidenzia l'allegata nota di ARPA Piemonte (che poi consegnerò), che meglio dettaglia l'accaduto nei giorni oggetto dell'interrogazione consigliere, l'esposizione della popolazione (in base al Piano di Monitoraggio dell'opera) viene monitorata da ARPA tramite i punti di misura di PM<sub>10</sub> presenti nelle aree abitate dei Comuni di Chiomonte, Graverè, Giaglione e Susa; mentre il sito di La Maddalena, ubicato immediatamente a ridosso del cantiere e dotato di uno strumento contaparticelle, è stato inserito nel piano di monitoraggio in modo da evidenziare la massima emissione possibile dal cantiere stesso.

I valori rilevati nel periodo indicato nell'interrogazione sono riportati nella tabella che segue:

	01-gen-16	02-gen-16	03-gen-16	04-gen-16
<b>Chiomonte- La Maddalena Staz. TELI</b>	59	104	42	73
<b>Chiomonte- Augusto Staz. TELI</b>	55	61	28	24
<b>Giaglione S. Rocco Staz. TELI</b>	62	40	20	14
<b>Graverè S. Barbara Staz. TELI</b>	57	51	16	18
<b>Susa-Repubblica Staz. ARPA</b>	54	61	34	25
<b>Susa - Savoia Staz. TELI</b>	59	53	31	29
<b>Tonno - Lingotto Staz. ARPA</b>	80	57	28	25
<b>Torino - Rubino Staz. ARPA</b>	64	51	30	25

Si osserva che nei punti di misura TELT si sono verificati superamenti del valore limite giornaliero di PM<sub>10</sub> nei primi due giorni dell'anno. Tale situazione, dovuta alle condizioni meteorologiche tipiche dei mesi invernali, che hanno avuto ampio risalto anche sugli organi di informazione, ha interessato gran parte del territorio regionale.

Nei giorni 3 e 4 gennaio i valori sono rientrati nei limiti. In tutto il periodo i valori rilevati dalle stazioni TELT sono confrontabili con quelle di ARPA Piemonte e per tale motivo non si ritengono necessari provvedimenti specifici per l'area in questione.

Inoltre, viene allegata una relazione da parte di ARPA che consegnerai a mano, assieme al testo della risposta, alla Consigliera Frediani.

**PRESIDENTE**

Grazie, Vicepresidente.

Collegli, c'è ancora troppo brusìo in aula: non è possibile continuare a svolgere le interrogazioni in questo modo.

\*\*\*\*\*

OMISSIS

*(Alle ore 10.21 la Presidente dichiara esaurita la trattazione delle interrogazioni a risposta immediata)*

*(La seduta ha inizio alle ore 10.25)*